

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ssa Vania Gobat

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Vania Gobat, revisore unico del comune di Pasiano di Pordenone;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 20/2/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla giunta comunale in data 19/2/2024 con delibera n. 25, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Pasiano di Pordenone registra una popolazione al 31.12.2023, di n 7.874 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025;

- al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- gli uffici finanziari prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, hanno effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti;

- l'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche);
- che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.
- che l'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 del 19/6/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 1/6/2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 4.603.098,94
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 625.356,84
b) Fondi accantonati	€ 2.179.872,48
c) Fondi destinati ad investimento	€ -
d) Fondi liberi	€ 1.797.869,62
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 4.603.098,94

di cui applicato all'esercizio 2023 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 1.937.941,19 così dettagliato:

- Quote accantonate 87.721,31€
- Quote vincolate 229.062,35€
- Quote destinate agli investimenti 0€
- Quote disponibili 1.621.157,53€

Il Revisore ha rilevato, anche attraverso le attestazioni dei responsabili di servizio, l'assenza di debiti fuori bilancio o di contenziosi in essere alla data di redazione del bilancio di previsione in esame.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.937.941,19	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 5.378.747,68	€ 4.110.443,37	€ 54.135,87	€ 54.135,87
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.693.695,00	€ 4.539.626,00	€ 4.618.929,00	€ 4.318.929,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 4.144.107,41	€ 3.811.388,74	€ 3.697.906,17	€ 3.474.582,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 965.244,41	€ 1.534.040,47	€ 671.940,00	€ 661.340,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 5.603.034,93	€ 10.541.324,64	€ 788.050,00	€ 827.050,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 3.394.421,20	€ 2.107.320,14	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.536.000,00	€ 1.413.000,00	€ 1.413.000,00	€ 1.413.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 27.653.191,82	€ 28.057.143,36	€ 11.243.961,04	€ 10.749.037,17

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 9.201.799,40	€ 8.636.854,16	€ 8.687.306,79	€ 8.217.467,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 12.472.539,35	€ 14.809.082,14	€ 711.000,00	€ 750.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.048.431,87	€ 1.090.886,92	€ 432.654,25	€ 368.569,34
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.394.421,20	€ 2.107.320,14	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.536.000,00	€ 1.413.000,00	€ 1.413.000,00	€ 1.413.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 27.653.191,82	€ 28.057.143,36	€ 11.243.961,04	€ 10.749.037,17

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 4.110.443,37
FPV di parte corrente applicato	€ 135.635,87
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 3.974.807,50
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 54.135,87
FPV corrente:	€ 54.135,87
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 54.135,87
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 54.135,87
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 81.500,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 135.635,87
Entrata in conto capitale	€ 3.974.807,50
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 3.974.807,50
TOTALE	€ 4.110.443,37

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	135.635,87	54.135,87	54.135,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.885.055,21 -	8.988.775,17 -	8.454.851,30 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	77.050,00	77.050,00	77.050,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.636.854,16 54.135,87 316.634,34	8.687.306,79 54.135,87 565.968,07	8.217.467,83 54.135,87 348.372,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.090.886,92 - -	432.654,25 - -	368.569,34 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		370.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		370.000,00	-	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.974.807,50	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.541.324,64	788.050,00	827.050,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	77.050,00	77.050,00	77.050,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	14.809.082,14	711.000,00	750.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	370.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-	370.000,00	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-	-

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto.

In riferimento al saldo positivo di parte corrente trattasi interamente di somma stimata del risarcimento danni, contabilizzata fra le entrate correnti come previsto dalla classificazione Arconet, che viene destinato al finanziamento di interventi di ristrutturazione e rifacimento del tetto degli spogliatoi di Visinale collocati, per corretta classificazione, fra le spese di investimento.

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 7.829.695,58	€ 8.450.596,59	€ 8.775.412,88	€ 7.445.448,67
di cui cassa vincolata	€ 1.300.849,33	€ 1.388.365,57	€ 1.674.398,43	€ 1.391.600,35
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata elaborata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa relativamente alla spesa comprendono le previsioni di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi non hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, in quanto predisposte direttamente dal Servizio Finanziario

Il Revisore invita gli uffici, con particolare riferimento a quello responsabile dei LLPP, ad interfacciarsi regolarmente con il servizio finanziario al fine di programmare i flussi di cassa dei LLPP che assorbono sicuramente la maggior parte delle risorse dell'ente.

Questa attenzione deve ancora maggiormente essere posta ora che l'ente si accinge a iniziare investimenti finanziati da fondi PNRR che arriveranno quasi certamente dopo aver sostenute le spese e con tempistiche ministeriali che speriamo siano vicine a quelle regionali.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare, l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- consultazioni elettorali o referendarie locali,
- ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- eventi calamitosi,
- sentenze esecutive ed atti equiparati,
- investimenti diretti,
- contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate titolo I	-	450.000,00	400.000,00
Entrate titolo II	363.332,57	253.650,00	13.650,00
Entrate titolo III	652.100,00	8.000,00	8.000,00
Totale	1.015.432,57	711.650,00	421.650,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Spese titolo I	759.854,37	443.093,84	263.780,79
Totale	759.854,37	443.093,84	263.780,79

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti. Va precisato infatti che fra le entrate non ricorrenti del 2024 sono state appostate delle somme derivanti da risarcimenti che sono destinate interamente a dare copertura a spesa di investimento, come già più sopra specificato.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5, dell'art. 11, del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 24 del 19/2/2024.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente allo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo codice ed è stato oggetto di apposita deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 22/1/2024.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'allegato I.5 al D.lgs 36/2023 (Nuovo codice). Il Revisore ha ricevuto proposta di deliberazione Consiliare che verrà presentata nella medesima seduta di approvazione del bilancio di previsione.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata inserita all'interno del PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) dal Dpr 24/6/2022 n. 81, che prevede per le amministrazioni che il Pftp sia assorbito in apposita sezione del PIAO, comportando così di fatto la sua soppressione come atto autonomo.

Considerato che il PIAO va approvato successivamente al bilancio di previsione, nella sezione operativa del Dup va indicata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal Dup da destinare ai fabbisogni di personale: è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 tiene conto dei limiti di spesa previsti dalla normativa regionale e che la previsione triennale è coerente con le previsioni di bilancio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

In riferimento al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato un distinto provvedimento, da cui si evince la volontà di alienare degli immobili e che è coerente con quanto previsto nel bilancio di previsione.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. L'amministrazione intende rimodulare in ribasso le aliquote rispetto a quelle deliberate per il 2023, prevendo un gettito per l'annualità 2024 di euro 585.570,00 e per le annualità successive di euro 500.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e con i dati del simulatore del Mef.

ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'impianto di questa nuova imposta regionale sostanzialmente non si discosta molto da quello della precedente Imu, ma cambiano i destinatari del gettito dei fabbricati di categoria D, che passa dallo Stato al Comune su cui sono collocati i fabbricati.

I Comuni a fronte dell'incasso di questo nuovo gettito si vedranno decurtare dalla Regione i trasferimenti correnti, mediante il medesimo meccanismo in precedenza previsto per l'extragettito imu, per una cifra già prestabilita che per il Comune di Pasiano di Pordenone vale 911.607,94.

Il gettito stimato per l'Imposta locale immobiliare autonoma è il seguente:

ILIA	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ILIA	€ 2.650.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00

L'ente prevede una diminuzione delle aliquote a decorrere dal 2025, grazie alle risorse correnti che si genereranno a seguito della scadenza di mutui contratti nel passato.

Va precisato che con la manovra regionale di fine 2023 a decorrere dal 2024 il recupero del concorso alla finanza pubblica è passato da euro 177.011,14 ad euro 154.807,41, con un beneficio di euro 22.203,73 sul bilancio dell'ente.

Il dato si può così riassumere:

	Importo
Trasferimento ordinario Regione FVG	2.954.806,17
Recupero extragettito storico	154.807,41
Recupero gettito ILIA fabbricati D	911.607,94
Importo spettante netto	1.888.390,82

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 952.695,00	€ 992.056,00	€ 1.007.929,00	€ 1.007.929,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 97.169,47	€ 95.630,58	€ 97.160,68	€ 97.160,68
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024/2026 le somme come risultanti dal pef approvato lo scorso anno. E' in corso l'aggiornamento del Pef e le somme stanziare a bilancio verranno adeguate quando l'Autorità avrà validato i nuovi pef.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU/ILIA	481.502,74	522.762,49	300.000,00	189.000,00	700.000,00	436.905,00	400.000,00	220.360,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	-		10.000,00	9.474,98	10.000,00	9.474,98	10.000,00	9.474,98
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità			-	-				

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanctions ex art.208 co 1 cds			
sanctions ex art.142 co 12 bis cds	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 15.298,18	€ 15.298,18	€ 15.298,18
Percentuale fondo (%)	61,19%	61,19%	61,19%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta 8 in data 22/1/2024 sono state quantificate ed identificate le somme da destinare alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata interamente a spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Altri : canoni concessori	298.195,91	144.200,00	144.200,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	306.495,91	152.500,00	152.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Nell'esercizio 2024 si prevede una entrata straordinaria di euro 154.000,00. Trattasi di somme che il Comune di Pasiano incasserà a seguito di emissione di Decreto Ingiuntivo definitivo a carico di ditta per canoni di installazione antenne, che va a coprire spese non ricorrenti.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi erogati dall'Ente è il seguente:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 212.000,00	€ 212.000,00	€ 212.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 95,81	€ 95,81	€ 95,81
Percentuale fondo (%)	0,05%	0,05%	0,05%

Le entrate sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 22/1/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 18,32% a fronte di un 27,57 % dello scorso esercizio. La differenza si riscontra su vari servizi ed è dovuta da un lato a maggiori costi da sostenere e dall'altro a minori entrate.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale

sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	50.431,51	72.096,88	58.000,00	637,07	58.000,00	532,83	58.000,00	532,83

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (assestato)	€ 131.907,44	€ -	€ 123.999,52
2024	€ 128.773,31	€ -	€ 128.773,31
2025	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
2026	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Imp.	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	1.296.621,15	1.289.227,65	1.441.258,81	1.441.258,81
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	93.167,40	94.572,00	103.168,00	103.138,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.798.654,20	4.206.859,92	4.011.576,00	3.739.376,00
104	Trasferimenti correnti	1.938.944,36	2.127.023,28	2.093.593,32	2.090.980,27
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	273.380,46	230.511,86	196.005,80	172.964,16
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.249,62	24.500,00	29.500,00	29.500,00
110	Altre spese correnti	92.234,69	664.159,45	812.204,86	640.250,59
Totale		7.502.251,88	8.636.854,16	8.687.306,79	8.217.467,83

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale. A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

I valori soglia sono stati aggiornati successivamente dalla Giunta Regionale.

Trattasi dunque di un valore che può essere modificato nel tempo in base alle politiche di bilancio e alla sostenibilità della spesa.

Il Comune ricade nella fascia per la quale è previsto un valore soglia pari al 27,20%.

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrate correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale se vi è una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

L'indicatore n. 8.2 (sostenibilità debiti finanziari) per l'anno 2024 è pari al 12,59 %, per l'anno 2025 è pari al 6,14 % e per l'anno 2026 è pari al 5,49 %;

Sulla base della tabella 3 della deliberazione n. 1885/2020 e dell'indicatore di cui sopra l'ente non ha diritto ad un incremento percentuale del valore soglia per la spesa del personale.

In base ai conteggi effettuati dall'ente e dalle verifiche effettuate l'ente risulta aver previsto a bilancio una spesa entro il valore soglia per tutto il triennio:

	2024	2025	2026
Incidenza % spesa a bilancio	15,06	19,19	20,03
Valore soglia % per l'ente	27,2	27,2	27,2
Premio % sostenibilità debito	0	0	0
Scostamento	-12,14	-8,01	-7,17

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 14.809.082,14;
- per il 2025 ad euro 711.000,00;
- per il 2026 ad euro 750.000,00;

In riferimento agli investimenti previsti nel 2024 va doverosamente precisato che per un importo complessivo di euro 6.975.413,83 si tratta di interventi già avviati negli esercizi precedenti e che per effetto delle regole dell'armonizzazione contabile sono riportati nel 2024 per la parte non realizzata negli esercizi precedenti.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 particolari investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), se non una donazione di attrezzature per il nuovo museo, per la quale sono stati previste le apposite voci a bilancio.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 53.886,70 pari allo 0,62 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 60.078,38 pari allo 0,69 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 106.719,56 pari allo 1,29% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

(FCDE) di:

- euro 316.634,34 per l'anno 2024;
- euro 565.968,07 per l'anno 2025;
- euro 348.372,62 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo in quanto non vi sono contenziosi in corso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali come qui di seguito riportato:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	-					
Accantonamenti per indennità fine mandato	1.500,00		3.020,00		3.020,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31.12.2023 rispetta i criteri previsti dalla norma e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015,

così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni che prevede una aliquota del 14,44%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per l'anno 2024 è paria a 12,59%, per l'anno 2025 è pari al 6,14% e per l'anno 2026 è pari al 5,49%, quindi entro il limite previsto dalla soglia e pari al 14,44%.

Anche su questo indicatore ha inciso sicuramente l'inserimento fra le entrate correnti del gettito ILIA dei fabbricati D, come già accennato sopra per la spesa di personale.

Questo indicatore tuttavia viene calcolato in automatico dal software senza possibilità di intervento da parte dell'operatore, pertanto viene riportato senza la sterilizzazione di questa posta.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	7.359.441,74	6.351.732,54	5.303.300,67	4.212.413,75	3.779.759,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.007.709,20	1.048.431,87	1.090.886,92	432.654,25	368.569,34
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.351.732,54	5.303.300,67	4.212.413,75	3.779.759,50	3.411.190,16
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il livello di indebitamento dal 2021 alla fine del triennio è più che dimezzato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	314.565,92	273.437,88	230.511,86	196.005,80	172.964,16
Quota capitale	1.007.711,00	1.048.431,87	1.090.886,92	432.654,25	368.569,34
Totale fine anno	1.322.276,92	1.321.869,75	1.321.398,78	628.660,05	541.533,50
contributi c/rata mutui	94.050,00	77.050,00	77.050,00	77.050,00	77.050,00
Totale fine anno netto	1.228.226,92	1.244.819,75	1.244.348,78	551.610,05	464.483,50

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Qui sopra viene esposto il peso dell'indebitamento nel corso del tempo, così come previsto a bilancio. Si nota un notevole diminuzione del peso dell'indebitamento a decorrere dal 2025, anno in cui vengono a conclusione gli ammortamenti di una buona parte dei prestiti assunti nel passato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha prestato garanzie di cui ha tenuto conto nel prospetto dell'indebitamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31.12.2023 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, già inoltrato alla Corte dei conti.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di particolari soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni e ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

L'Organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta del D.U.P. e di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Pramaggiore, 20/2/2024

Il Revisore Unico

Dott. Ssa Vania Gobat

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005